

AMANTEA Gli ambientalisti pungolano la politica Oliva, urge bonifica

Si attendono sviluppi per rendere sicuro il sito

di **STEFANIA SAPIENZA**

AMANTEA - Valle Oliva: il Comitato "De Grazia", che ha preso parte alla recente seduta della IV commissione ambiente del consiglio regionale, spinge per la messa in sicurezza del fiume Oliva in tempi brevi. Preoccupazione è stata manifestata, inoltre, dagli attivisti del comprensorio anche per un sito contaminato posto vicino al campo sportivo Gagliardi a Campora S. Giovanni. «È confortante il risultato finale dell'analisi del rischio che ha interessato i terreni del fiume Oliva - ha riferito in tal senso il presidente del Comitato, Gianfranco Posa - ma, ora, bisogna procedere rapidamente con gli interventi di messa in sicurezza o di bonifica dei terreni per come stabilito dalla stessa Arpacal». La relazione sull'analisi del rischio è stata depositata nelle scorse settimane dall'Arpacal alla regione Calabria ed è stata presentata, nel corso della stessa audizione della commissione ambiente da Luigi Datto. Il geologo ha evidenziato che, attualmente, non vi è pericolo per la salute dei cit-



Una immagine della vallata del fiume Oliva

adini ma che nell'Oliva risultano comunque seppelliti illegalmente da 120 a 160 mila metri cubi di rifiuti, anche di origine industriale. Negli scorsi anni, i dati ufficiali, delle numerose analisi effettuate nei terreni in questione, hanno evidenziato il superamento dei limiti di legge di molti metalli pesanti. È evidente che se le analisi fossero state effettuate a ridosso degli interramenti i risultati sarebbero stati diversi. Gli in-

quinanti col tempo si sono dispersi nell'ambiente e avrebbero potuto già produrre i loro effetti negativi sulla salute dei cittadini. Desta invece forte preoccupazione l'amianto rilevato di recente in un terreno sito nei pressi del campo sportivo di Campora di cui si è parlato anche in Commissione Ambiente, presieduta da Domenico Bevacqua. Proprio in relazione a questa situazione di pericolo per la salute, il Comitato De

Grazia, unitamente al Wwf Ceam "Scogli di Isca", Forum ambientalista Calabria e Comitato "Valle Oliva. Terre a perdere", già a metà ottobre, prima che la notizia venisse diffusa dagli organi di stampa, avevano scritto al comune di Amantea e per conoscenza alla Procura di Paola, all'Asp e Polizia municipale, per sollecitare la bonifica del sito contaminato, peraltro prescritta da una ordinanza del Comune amanteano (la n. 70 del 29.06.2016), e rimasta sinora senza esito. «L'area in oggetto - si legge nella missiva indirizzata al sindaco - è adiacente a terreni coltivati e alla strada provinciale Amantea-Aiello percorsa da centinaia di automobilisti. Ma fatto ancora più grave la superficie di terreno inquinato è prossima al campo sportivo "G. Gagliardi" dove giocano e si allenano decine di giovani e ragazzi che possono facilmente respirare le fibre di amianto provenienti dall'area contaminata. Da ciò consegue l'urgenza e l'indelegabilità della messa in sicurezza d'emergenza del terreno e la successiva bonifica».